

## A Teramo l'ultima tappa della mostra regionale itinerante "Sub Tutela Dei" dedicata al magistrato Rosario Livatino



*Il CSV Abruzzo ha organizzato l'evento, che darà il via alle ulteriori iniziative della "Settimana della legalità e giustizia" con il coinvolgimento degli studenti*

**Ultima tappa a Teramo**, dopo aver attraversato l'Abruzzo tra Chieti, Pescara e Avezzano, **per la mostra regionale itinerante "Sub Tutela Dei"**, organizzata dal **Centro Servizi per il Volontariato Abruzzo** e dedicata al magistrato **Rosario Livatino**, ucciso dalla mafia il 21 settembre 1990 e beatificato dalla Chiesa il 9 maggio 2021.

Questa mattina, **nella sala espositiva comunale di via Nicola Palma, la presentazione agli organi d'informazione e l'inaugurazione della mostra**, che sarà visitabile **fino al 14 maggio (dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19)** e **vede gli studenti dell'istituto superiore Pascal-Comi-Forti e del liceo Milli** di Teramo fare da guide al pubblico.

L'evento espositivo su Livatino dà il via alla **"Settimana della legalità e giustizia"** con una serie di ulteriori iniziative del CSV Abruzzo che coinvolgeranno anche le scuole.

Il primo degli eventi correlati è previsto **mercoledì 10 maggio, alle ore 10.30**, sempre nella **sala espositiva** di via Palma, con la visita di alcuni detenuti alla mostra insieme alla direttrice della casa circondariale di Teramo, **Lucia Di Feliciantonio**, e a dirigenti e funzionari della struttura e della polizia penitenziaria.

**Giovedì 11 maggio, alle ore 9, a Giulianova, nell'aula magna dell'istituto d'istruzione superiore "Cerulli-Crocetti"**, il primo incontro di sensibilizzazione con gli studenti, i quali si confronteranno con **Fabrizio Stelo**, prefetto di Teramo; **Salvatore Insenga**, cugino di Rosario Livatino; e **Lorenzo Leuzzi**, vescovo della diocesi di Teramo-Atri.

**Venerdì 12 maggio, alle ore 9**, nell'aula magna **dell'istituto d'istruzione superiore Di Poppa-Rozzi di Teramo**, gli studenti con i membri della consulta provinciale incontreranno **Pinuccio Fazio**, padre di Michele, vittima innocente della mafia; **David Mancini**, procuratore del tribunale dei minori dell'Aquila; e il vescovo **Lorenzo Leuzzi**.

Nell'occasione dei due eventi con le scuole, saranno lanciati **gli hashtag che accompagneranno le varie iniziative anche sul web e sui social (tra i quali anche quello ideato ad hoc dalla Consulta provinciale degli studenti, #LegalitàveraLibertà)** per rafforzare i messaggi legati alla figura di Livatino.

"L'attenzione che abbiamo riscontrato nelle precedenti tappe di questa mostra - ha **sottolineato nel suo intervento il presidente del CSV Abruzzo, Casto Di Bonaventura** - mette in luce la grandezza di Rosario Livatino per come ha vissuto la sua esperienza di vita e professionale. È questa la testimonianza di una vita vissuta alla luce di una fede per un grande ideale, che dimostra come un uomo possa essere se stesso anche tra minacce e difficoltà".

All'inaugurazione, questa mattina, sono intervenuti il sindaco, **Gianguido D'Alberto**; il prefetto **Stelo**; il presidente del tribunale di Teramo, **Carlo Calvaresi** (il quale, tra le altre cose, ha ricordato di aver interrogato per rogatoria uno dei killer

di Livatino quando lavorava ad Ascoli Piceno); il comandante provinciale dei carabinieri, **Pasquale Saccone**; il vescovo **Leuzzi**; e **Roberta Masotto**, curatrice della mostra, a cui **Lorenzo Di Flamminio**, coordinatore area Formazione CSV Abruzzo, ha consegnato a nome del Centro un omaggio floreale.

Erano presenti, tra gli altri, anche **Letizia Fatigati**, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Falcone e Borsellino, e il presidente della Consulta provinciale degli studenti, **Niccolò D'Elpidio**.

Un momento teatrale, che ha rievocato la testimonianza di fede di Livatino, è stato messo in scena da **Irene Francioni** e **Roberto Di Donato**.

La mostra prevede un percorso diviso in quattro sezioni con testi, immagini, video e un audio che rievoca l'agguato e che introduce al percorso. Una parte importante è dedicata al testimone **Piero Nava**, direttore commerciale lombardo, che **il 21 settembre 1990** si trovava in Sicilia per un viaggio di lavoro. **Assistette, dallo specchietto retrovisore della sua auto, all'attentato che portò all'esecuzione del magistrato Livatino da parte dei mafiosi**. Fu lui ad avvisare le forze dell'ordine e riferì quanto aveva visto. In un periodo in cui non esistevano disposizioni sui collaboratori di giustizia, Nava, cittadino onesto e testimone, non pentito, ha visto la propria esistenza stravolta. Ha perso il lavoro ed è ancora oggi costretto a nascondersi con tutta la sua famiglia.

L'allestimento, promosso da **Libera associazione forense, Centro studi Rosario Livatino, Centro culturale Il Sentiero**, è stato ospitato al **Meeting di Rimini** la scorsa estate. Hanno offerto il patrocinio all'evento abruzzese la **Regione Abruzzo, l'Ufficio scolastico regionale, le 4 Province abruzzesi, i Comuni dei quattro capoluoghi e di Avezzano**, la **Ceam (Conferenza episcopale Abruzzo e Molise), l'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, le diocesi di Teramo-Atri e di Avezzano, le fondazioni Tercas e PescarAbruzzo, l'Università di Teramo, i tribunali di Avezzano, Chieti, Pescara, Teramo; il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Teramo; il Forum del Terzo settore**. Media partner è **VDossier**.

Collaborano all'evento, infine, **Caritas, Libera, Unione giuristi cattolici di Pescara e Teramo, Associazione genitori, Prossimità alle istituzioni, Cosma, Premio Borsellino, Arci, Legalità cultura e territorio**.